

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

Mil. 5, 37

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

mobilitacio cantu

direzione per la sicilia rione palma - tel. 23.485 trapani



consegna franco domicilio in qualsiasi localita della Sicilia espositone permanente facilitazioni di pagamento

LO HA DECISO IL MINISTRO MANCINI

AUTOSTRADA PER MAZARA DEL VALLO superstrade per Trapani, Marsala e Birgi

La lunga polemica sulla costruzione dell'autostrada, da attuarsi con i fondi della Legge 18-7-'68, che ha tormentato la vita della nostra Provincia, può dirsi esaurita con la decisione degli organi competenti.

Questo impegno assunto dal ministro dei LL.PP. Mancini nel corso di una comunicazione telefonica avuta con il sindaco di Trapani dott. Catania.

Il nuovo programma autostradale sarà sottoposto in questi giorni all'esame del Consiglio di amministrazione dell'ANAS, dopo di che si dovrebbe passare alla progettazione delle opere ed alla successiva realizzazione dal momento che gli appositi stanziamenti in bilancio, statale e regionale, sono stati già assicurati.

I lavori, secondo l'impegno del Ministro, dovrebbero avere inizio da Mazara.

esitazione abbiamo, legittima e fondata, è quella derivante dalla recente esperienza della questione della autostrada: cioè, si può aver timore che le promesse rimangono promesse. Tali, e soltanto tali le riterremo sino a quando non vedremo nella realtà la superstrada e le strade a scorrimento veloce che dovranno far capo a Trapani.

I lavori dell'autostrada che farà capo a Mazara cominceranno da questa città: lo ha promesso il ministro dei Lavori Pubblici e riteniamo ed auguriamo che egli non verrà meno alla promessa, né ci dovrebbero essere motivi validi per ventrivi meno.

Possiamo chiedere anche quando avranno inizio i lavori per la superstrada e per le strade a scorrimento veloce.

Se l'autostrada è programmata al fine precipuo di aiutare le popolazioni terremotate offrendo loro lavoro immediato e prospettive di un futuro migliore, non si può trascurare il fatto che anche le popolazioni del resto della provincia hanno subito i contraccolpi del sisma in una situazione economica già precaria per eventi naturali, climatici e non, e particolarmente nel Trapanese per in alluvione del 1965.

Riteniamo, inoltre, che un principio di equità dovrebbe indurre a dare inizio contemporaneamente alle opere programmate per evitare che si faccia più amara la delusione per la gente del trapanese che non ha visto coronata la sua attesa. In caso diverso, si aggiungerebbe alla delusione il timore di un altro inganno nascosto dietro a promesse sulle quali è legittimo il dubbio se e come saranno mantenute.

Al punto in cui sono arrivate oggi le cose, diventa inutile ogni contesa tra Mazara e Trapani, è necessario accettare le conclusioni che al problema sono state date ma è altrettanto necessario che le popolazioni tutte della provincia intera siano solidamente compatte nel sollecitare ed ottenere il mantenimento di tutti gli impegni e di tutte le promesse. Non c'è più, ormai, una questione che, almeno all'apparenza, possa essere di campanilismo e che divida le popolazioni della provincia: pensiamo che tutte insieme queste debbano svolgere, in tutte le sedi, una azione unitaria di cui potranno beneficiare Alcama e Trapani e Mazara ed il resto dei centri colpiti dal terremoto, in una prospettiva di miglioramento sociale ed economico che può valere a sollevare la provincia dal suo stato di depressione.

Pensiamo che anche la rappresentanza politica della provincia, a livello parlamentare sia nazionale che regionale, possa e debba riuscire a superare le impostazioni partico-

laristiche, ancorate forse a patriottismo campanilistico, e impegnarsi in questa azione di promozione di tutte le opere promesse sino a determinarne la realizzazione. Sarà, questa, la occasione per saggiare le capacità di incidenza, e le possibilità operative degli uomini e degli organismi politici ed economici; sarà anche l'occasione per dimostrare le capacità operative della popola-

zione della provincia di Trapani.

E' chiaro che non tutti i problemi verranno risolti dalla autostrada, dalla superstrada, dalle strade a scorrimento veloce: sono, queste, delle infrastrutture che vanno raccolte ad altre iniziative di

A. M. A.

(segue in 4° pag.)

Passata la festa ...!

Ancora della Corte d'Appello

Come volevasi dimostrare e come temevamo dopo le grandi promesse siamo al più assoluto silenzio. Della Corte d'Appello di Trapani o della più modesta speranza di una Sezione di Corte di Appello non parla più nessuno, tranne questo illuso professionista che da anni ha la... presunzione di sollecitare i dormienti, di occuparsi di problemi giudiziari collaborato da altri pochi illusi e guardato con commiserazione da tanti altri fautori del principio nostrano «ma chi te lo fa fare!!!».

ci onorano di qualche notizia perché evidentemente il famoso progetto sulla detta Sezione dorme i sonni più profondi, essendo più utile per i nostri parlamentari, forse, occuparsi dei fatti del Vietnam o dell'Apollon umare o delle agitazioni contestatarie o sindacali che evidentemente procurano o procureranno più voti.

Noi vorremmo sapere qualche cosa e ne chiediamo pubblicamente notizia da queste pagine modeste che forse i parlamentari non leggono, occupati a meditare sui bollettini dell'ONU o sulle vicende di Praga, certamente più

importanti della nostra sventurata ed abbandonata provincia.

Anzi v'è di peggio: il Tribunale di Marsala non può funzionare bene perché non ha magistrati e quei pochi che ci sono fra qualche settimana li raccoglieranno col cucchiaino per esaurimento nervoso; il Tribunale di Trapani funziona fra mille incertezze perché difetta di cancellieri passati a Marsala, ha ancora i locali in riparazione e quindi arranca con fatica.

Quindi, invece di fare due Tribunali attivi, si sono creati due Tribunalellichi dimostrando ancora una volta che nel nostro Paese tutto si fa in maniera dilettantistica.

Ma noi, illusi ed ingenui, speriamo ancora e protestiamo ancora anche senza barba, senza cartelli e senza sfilate rumorose. Noi illusi ed ingenui continueremo a farci capire da quelli che «non fanno e non fanno fare» perché siamo caparbi e fedeli ad una convinzione: che tutti dobbiamo partecipare anche con modesto contributo al miglioramento della società in cui viviamo, perché non amiamo vivere passivamente come abulici, come spettatori, come parassiti.

Naturalmente queste note non sono dirette soltanto ai principali responsabili della soluzione del problema, ma anche a quelli che sono stati o saranno chiamati a dare il loro parere o la loro collaborazione e cioè alla Corte di Appello di Palermo, alla Procura di Palermo, ai Presidenti dei Tribunali di Trapani e

Marsala, ai rispettivi Procuratori della Repubblica, ai Sindaci dei Comuni della Provincia, alla Prefettura, alla Provincia perché ci leggano e ci aiutino nella nostra aspirazione. Che ognuno faccia qualche cosa, che ognuno intenda i Ministeri e gli organi di competenza, che ognuno sappia che anche gli avvocati possono perdere la pazienza, la consueta signorilità, il doveroso rispetto per le autorità e cominciare a togliersi la giacca e a protestare più vivacemente con scioperi ed ostruzionismi.

E chiederemo la solidarietà dei magistrati, dei cancellieri e degli ufficiali giudiziari ai quali in altri tempi abbiamo offerto la nostra e se necessario indiremo assemblee pubbliche, ecc. ecc.

Speriamo di non arrivare a questo perché ce ne mortifichiamo, ma visto che di questi tempi per ottenere riforme o soluzioni di problemi occorre smantellare strade, distruggere viali, rovesciare macchine...!!

E per oggi basta!

Paolo Camassa

Il Consiglio Generale del Banco di Sicilia

Un più vigoroso impulso agli investimenti per superare il divario Nord - Sud

PALERMO — Mercoledì 2 aprile si è riunito in sessione ordinaria il Consiglio Generale del Banco di Sicilia, che ha esaminato ed approvato il bilancio dell'Istituto relativo all'esercizio 1968 e le proposte di ripartizione dell'utile netto.

Il presidente del Banco di Sicilia, Cav. Gr. Cr. dott. Ciro de Martino, ha svolto la relazione illustrativa del bilancio soffermandosi in primo luogo a delineare l'andamento dell'economia internazionale, nazionale e regionale.

«Per un Istituto come il Banco — ha esordito il dott. de Martino — che pur avendo particolari compiti e responsabilità nella sfera d'azione regionale, vuole essere ed è sempre più un Istituto a carattere nazionale con crescenti relazioni internazionali, i riflessi delle tendenze evolutive, dei problemi, delle difficoltà che caratterizzano l'andamento economico nella sua più ampia eccezione sono sempre avvertibili, e sovente determinanti».

Dopo aver ricordato che un

sistema economico finanziario aperto come quello italiano, governato da lungimiranti principi di cooperazione internazionale, non poteva sottrarsi alle ripercussioni delle vicende monetarie internazionali che hanno caratterizzato l'anno scorso, il dott. de Martino ha rilevato che la prosecuzione dello sviluppo economico nazionale appare sempre più condizionata dalla soluzione di una molteplicità di problemi: dalla radicale

riforma della pubblica Amministrazione, intesa a raggiungere l'auspicato grado di efficienza al rissetto della finanza locale; dalla rivalutazione del mercato finanziario alla riforma delle Società per azioni, da un sistema fiscale che non inaridisca il terreno dal quale debbono provenire i suoi stessi frutti ad un sistema previdenziale la cui onerosità non limiti pesantemente le possibilità di aumento della occupazione, dal miglior coordinamento tra iniziativa pubblica e privata alla accelerazione dello sviluppo dell'economia meridionale.

Esaminando i più urgenti problemi della economia siciliana, il dott. de Martino ha sottolineato che senza un vigoroso impulso agli investimenti, soprattutto nelle attività di trasformazione, l'economia regionale non potrà mai veder diminuire il divario che la separa da quelle delle regioni più progredite, né veder cessare o ridursi entro limiti fisiologici quel deperamento di fattori umani, e conseguentemente anche di pro-

spettive economiche, che si accompagna all'emigrazione e che rischia di diventare irrimediabile. «Per ovviare a siffatte carenze ed a simili pericoli, è indispensabile — ha sottolineato il presidente del Banco di Sicilia — che si ripristino su valide basi economico-finanziarie attività produttive sospese o minacciate di sospensione, che si preordini la realizzazione di grandi programmi di risanamento urbano e conseguentemente di espansione dell'edilizia popolare, che si promuovano interventi dell'iniziativa pubblica

nel settore dell'industrializzazione, che non si esiti a realizzare le condizioni nelle quali l'iniziativa extra regionale, apporta ricchezza e competenza tecnica, commerciale ed amministrativa e di capitali di rischio, prenda concreto interesse alle possibilità di investimenti industriali in Sicilia.

Volgendosi ad illustrare il bilancio dell'Istituto, il dott. de Martino ha posto in evidenza in primo luogo l'aumento da 2.300 miliardi a 2.803 miliardi, pari al 19%, del totale generale dello stato patrimoniale consolidato, che risulta ancor più significativo se si prescinde dai conti di ordine: in tal caso, il totale generale risulta pari a 1.790 miliardi contro 1.492 nell'esercizio precedente, con un aumento del 20%.

Dopo aver esposto analiticamente le principali voci del bilancio dell'Azienda bancaria, il dott. de Martino ha illustrato l'attività svolta dalle Sezioni speciali di credito

(segue in 4° pag.)

Ad Erice dal 12 al 27 Aprile

CORSO DI FISICA APPLICATA

Sotto gli auspici dell'Ente Regione Siciliana (ERS), del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), dell'Ente Nazionale Idrocarburi (ENI) e del Ministero della Pubblica Istruzione (MPI), si terrà in Erice dal 12 al 27 aprile 1969 il Primo Corso - Developments of Applied Superconductivity - della Scuola Internazionale di Fisica

Applicata, che sarà dedicato ad una rassegna di alcuni degli aspetti più importanti nel campo della Fisica Applicata moderna.

La seduta inaugurale di apertura del Corso avrà luogo in Erice sabato 12 aprile alle ore 10.

L'on. avv. S. Lauricella, ministro per la Ricerca Scientifica e Tecnologica, terrà il discorso inaugurale di apertura del Corso.

Il Chiarissimo prof. Italo Federico Quercia, direttore dell'Istituto di Fisica dell'Università di Catania e della Scuola Internazionale di Fisica Applicata, parlerà sul tema: «Fisica ed evoluzione tecnologica».

A chiusura della seduta inaugurale, verrà proiettato un breve filmato sui fenomeni di superconduttività direttamente osservati al microscopio elettronico dal prof. Ugo Paldrè e collaboratori, nel corso di ricerche condotte in collaborazione tra le Università di Cambridge e Bologna.

Il Corso si svolgerà presso l'Hotel «La Pineta», dove avrà luogo anche la cerimonia di apertura.

Domani a Trapani

Una commissione della CEE per i problemi della pesca nel Mediterraneo

Gli obiettivi: l'esame dei rapporti con i paesi dell'Africa del Nord e ricerca di nuove zone di sfruttamento

TRAPANI — Una speciale commissione economico-sociale della C.E.E. (Comunità Economica Europea) incaricata di esaminare in Sicilia i problemi della pesca e dello zolfo sarà domani a Trapani.

La Commissione composta di 20 persone tra cui 7 deputati del Parlamento europeo, 5 funzionari e 4 interpreti, terrà una riunione di lavoro a Trapani presso la Camera di Commercio, dove converranno per l'occasione i parlamentari nazionali e regionali della Provincia, il Presidente dell'Amministrazione provinciale, il Sindaco del capoluogo, gli esponenti delle categorie dell'armamento peschereccio e del Sindacati e il Comandante del Compartimento marittimo.

Fra i problemi di capitale importanza economica sociale che si riflettono nell'ambito europeo e che verranno esaminati figurano: la regolamentazione dei rapporti di pesca con i paesi dell'Africa del nord, la ricerca di nuove platee di sfruttamento, la razionale pesca del tonno e la

normalizzazione dei sistemi di pesca nel Mediterraneo. La Sicilia è naturalmente interessata a questi problemi, e, in particolare, la provincia di Trapani che annovera la prima flotta peschereccia d'Italia — Mazara del Vallo — ed i cen-

tri pescherecci di Trapani, Isole Egadi e Castellammare del Golfo con un notevole apparato industriale che, mediante una catena di stabilimenti, si occupa della lavorazione della conservazione e della commercializzazione dei prodotti della pesca.

IV Mostra dei dipinti restaurati

In concomitanza con la XII Settimana dei Musei Italiani (13-20 aprile c.a.) il Museo Pepoli ha organizzato nei propri locali la IV Mostra di dipinti restaurati.

Gli orari: ore 9-14 - Giorni festivi ore 9-13. Si precisa che l'accesso al Museo attualmente avviene dalla Via Conte Agostino Pepoli n. 196.

Dall'Assemblea degli Enti partecipanti

Approvato il Bilancio dell'IRFIS



nonché nei suoi rapporti con l'iniziativa privata nel quadro degli strumenti di contrattazione.

I finanziamenti deliberati nelle varie branche di attività dell'Istituto sono ammontati nel 1968 a 147 per 39,5 miliardi di lire.

Gli investimenti fissi realizzabili con i finanziamenti per nuovi impianti o ampliamenti deliberati nel 1968 e con i relativi apporti dei promotori delle iniziative ammontano a 70,6 miliardi dei quali 51,9 miliardi per nuovi impianti e 18,7 miliardi per ampliamenti

o riadattamenti. Le nuove domande di finanziamento pervenute ammontano a 237 per 109,5 miliardi.

Nei quindici anni di attività l'IRFIS ha deliberato, al netto, 1.895 finanziamenti per 420,1 miliardi di lire, di cui 361,7 miliardi per impianti industriali, comportanti investimenti fissi per 681,6 miliardi ed una occupazione di 59.244 unità lavorative, per il 72,2% in nuovi posti di lavoro.

Il bilancio dell'IRFIS al 31 dicembre 1968 si è chiuso con un utile netto di L. 453.754.719 contro L. 324.768.965 nel 1967, previo stanziamento di lire 1 miliardo 601.813.103 per i fondi di rischi e riserve, che si sono così elevati a 7,3 miliardi.

Alla Assemblea erano presenti il presidente dell'ARS on. Lanza, il sottosegretario per gli interventi nel Mezzogiorno onorevole Di Vagno in rappresentanza del Governo nazionale il quale ha sottolineato la necessità del superamento delle condizioni di perifericità dell'economia siciliana rispetto all'attuale cui partecipa l'economia italiana e del l'ulteriore ampliamento degli Istituti finanziari speciali meridionali ed il presidente della Regione on. Mario Fasino che ha fatto un'analisi del processo di industrializzazione nell'Isola.

Per l'on. Fasino i meridionali debbono rivolgere il loro interesse alla formazione delle infrastrutture e alla creazione di un appropriato sistema di incentivi allo scopo di suscitare sia da parte pubblica sia da parte privata l'ingente volume di investimenti tecnicamente qualificati che si richiedono nel Mezzogiorno per il prossimo quinquennio e ha

indicato nell'IRFIS uno strumento già largamente sperimentato.

La Banca Sicula approvò il bilancio

La Banca Sicula approva il bilancio

Elevato il capitale sociale e il numero dei Consiglieri eletti Antonio D'Alì Staiti, Enrico Platamone, Giovanni Adragna Gandolfo e Giacomo D'Alì Solina

Il 30 marzo u.s. l'Assemblea degli Azionisti della Banca Sicula di Trapani ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1968 con un utile netto di L. 207.536.000. Il dividendo di L. 390 per ogni azione di nominali L. 500 è in pagamento presso gli sportelli dell'Istituto.

Salvatore Mazzeo e il rag. Michele Tedesco sindaci supplementari.

E' stato altresì deliberato di elevare il capitale sociale da L. 50 milioni a L. 250 milioni, mediante l'emissione alla pari di n. 400 mila azioni da nominali L. 500 cadauna, da offrirsi in opzione agli azionisti nella misura di quattro nuove azioni contro una vecchia azione posseduta, dando mandato al Consiglio di amministrazione di determinare e modalità e i tempi di esecuzione del deliberato aumento.

L'Assemblea infine ha deliberato di modificare l'art. 7 dello statuto sociale offrendo così alla Banca più ampie possibilità di intervento nel settore del credito a medio termine.

Onorificenza al Sig. D'Aleo

Apprendiamo con vivo piacere che il nostro amico sig. Salvatore D'Aleo, già capo ufficio presso la Direzione provinciale delle Poste in Trapani, con decreto del Presidente della Repubblica e su segnalazione del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, è stato insignito della onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Repubblica Italiana.

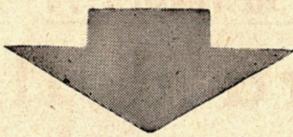
Culicchia confermato Segretario provinciale DC

Il prof. Enzo Culicchia della corrente maggioritaria (dorotea) è stato rieletto segretario provinciale della DC; segretario amministrativo è Pino Longo.

La nuova direzione provinciale è composta dall'avvocato Rosario Ballatore, dal dottor Girolamo Benenati, dal dott. Ignazio Colomba, dal prof. Vito Filippi, dal dott. Raoul Mostacci, dal dott. Luciano Passalacqua e dal dott. Francesco Spina della corrente maggioritaria e dall'avv. Francesco Calamia, dal dott. Vito Lipari e dal dottore Ignazio Palumbo della lista di minoranza dorotei di opposizione.

Alla riunione del Comitato provinciale che ha attribuito le cariche hanno partecipato 41 dei 40 membri eletti dal Congresso provinciale svoltosi a Mazara il 23 marzo scorso.

# I problemi dell'emigrazione esaminati dall'A.N.F.E. e dal C.O.E.S.



I problemi dell'emigrazione siciliana sono stati discussi a Castellammare del Golfo. Il Centro Orientamento Emigranti Siciliani nel corso di un incontro tra la Presidente della Associazione Nazionale Famiglie degli Emigrati, on. Maria Federici — che era accompagnata dalla signora Lo Giudice delegata regionale dell'ANFE e dalla signorina Matilde Lo Giudice delegata

provinciale di Palermo — e i dirigenti del Centro. Nel corso di una panoramica del settore a particolare puntualizzazione è stata fatta per quanto riguarda la preparazione e la istruzione professionale e culturale degli emigranti; l'assistenza sociale, sanitaria ed infortunistica dei nostri lavoratori allo estero; i ricongiungimenti dei

nuclei familiari divisi a causa della emigrazione; l'assistenza alle famiglie rimaste nei paesi di origine.

L'on. Federici ed i dirigenti del COES hanno inoltre esaminato i programmi e le prospettive di attività delle due organizzazioni allo scopo di creare un collegamento per la trattazione dei problemi di comune interesse sui quali richiamare l'attenzione della opinione pubblica e dei parlamentari nazionali e regionali perché si giunga alle loro soluzioni nel quadro di una più idonea politica dell'emigrazione e di una più accentuata assistenza ai nostri lavoratori lontani dalla Sicilia e delle loro famiglie.

## Il programma del COES per i prossimi mesi

Il Consiglio di presidenza del Centro Orientamento Emigranti Siciliani, dopo avere ascoltato una ampia relazione della presidente, dr. La Rocca, sull'attività svolta per la quale ha manifestato un vivo plauso, ha adottato alcune deliberazioni circa l'azione futura del Centro.

Tra gli obiettivi indicati nelle varie deliberazioni del Consiglio sono:

- la prosecuzione ed il completamento della «inchiesta» diretta a conoscere gli indirizzi attuali del flusso migratorio siciliano, la consistenza delle comunità siciliane di emigrati; le condizioni di lavoro e di vita; le aspirazioni e le rivendicazioni dei conterranei lontani;
- la intensificazione degli incontri con i siciliani allo estero;
- la «responsabilizzazione» delle sfere dirigenti isolate e della pubblica opinione nei confronti del problema migratorio in generale e dei suoi particolari aspetti attraverso incontri con esponenti del Governo, Parlamentari, giornalisti e pubbliche manifestazioni;
- la richiesta al Governo regionale di una «Commissione regionale dell'Emigrazione» che indirizzi l'azione pubblica per l'adozione di misure idonee a rispondere alle esigenze dei siciliani emigrati;
- l'organizzazione per la prossima estate di una colonia marina e di una montagna per i figli di siciliani residenti all'estero anche allo scopo di far conoscere a questi bimbi la loro terra di origine;
- l'intensificazione dei contatti con le altre Associazioni aderenti all'UNAE operanti in Sicilia e delle altre organizzazioni di comune ispirazione allo scopo di costituire una linea comune per la rivendicazione del riconoscimento dei diritti e delle aspirazioni degli emigrati e delle loro famiglie.

### A Castellammare del Golfo

## Riunione di maestri f. r.

Gli insegnanti fuori ruolo di Castellammare si sono riuniti per esaminare i problemi della categoria.

Al primo punto è stata esaminata la struttura e la funzione dell'istituto magistrale che, al parere dei convenuti,

non risponde più alle sue peculiari finalità.

E' stato detto, tra l'altro, che tale scuola, lungi dallo assolvere il compito affidatole, si rivela nella sostanza rifugio per i meno dotati e i meno volenterosi nonché fucina di disoccupati. Poiché solo il 10% di coloro che ogni anno conseguono il diploma potranno trovare lavoro e c'è una sistemazione nella scuola, ne consegue che il gran numero di disoccupati (150 mila) è destinato ad accrescersi ulteriormente.

Tale situazione allarmante pone gli insegnanti fuori ruolo in stato di grave preoccupazione poiché essi vedono sempre più assottigliate le probabilità di trovare sistemazione.

In seguito a questa amara e realistica considerazione, i maestri di Castellammare hanno espresso una pretesa condanna nei confronti dell'istituto magistrale manifestando nel contempo il grave stato di avvillimento in cui versa la loro categoria ed hanno infine formulato e deliberato le seguenti proposte da inoltrare alle competenti autorità:

- 1) riforma dell'istituto magistrale in modo che risponda adeguatamente alle istanze sociali e professionali di oggi;
- 2) abolizione dei concorsi magistrali;
- 3) compilazione di una graduatoria provinciale che garantisca a tutti nel tempo il passaggio di ruolo;
- 4) retribuzione delle vacanze estive per gli insegnanti delle scuole popolari.

Nino Crociata

### A Paceco

## Aperto un Centro di assistenza agraria

PACECO — E' stato aperto in questi giorni presso la Scuola professionale di tipo agrario di Paceco, in via Goloni un «Centro di assistenza agraria».

La iniziativa, partita dal Direttore dello stesso Istituto, che per tale scopo è stato attrezzato di un modesto laboratorio per analisi sul latte, sul vino, sull'olio e sul terreno per la determinazione del fattore PH, si prefigge, come ci ha dichiarato lo stesso direttore, prof. Aldo Adamo, di inserire la Scuola nel tessuto sociale in cui opera e di curare i giovani per un giusto e più proficuo inserimento in essa e per tale scopo la Scuola di Paceco, che conta già 70 iscritti fra giovani e ragazze, «si è guardata intorno — ci ha detto il professor Adamo — per vedere i pro-

blemi economico sociali in cui essa opera, per cui ha ritenuto opportuno attrezzare un laboratorio per analisi, che quanto prima verrà maggiormente potenziato, e di predisporre un servizio gratuito di assistenza, sotto forma di consulenza tecnica».

Il prof. Adamo ci ha quindi fatto visitare il suo piccolo laboratorio e ci ha presentato i tecnici suoi collaboratori che si sono spontaneamente offerti affinché questo Centro sia funzionante per un più equo e più redditizio sfruttamento del terreno; si è, infine, augurato che esso possa riscontrare la fiducia negli agricoltori che possono venire a trovare lui e i suoi tecnici tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 11.

Michele Russo

## BREVI da ALCAMO

• Il «Centro Studi ed iniziative Socio-Culturali» di Alcamo ha organizzato una interessante conferenza nei locali del Circolo di Cultura di Alcamo. La conferenza sul tema: «Cristianesimo, chiesa, politica in un libro d'oggi», è stata tenuta dal prof. Francesco Luigi Oddo, preside dell'Istituto magistrale. Il «Centro» è stato promosso ed è coordinato dal dott. Giuseppe La Monica, ed ha come membri il preside Giuseppe Cottone, preside Francesco Luigi Oddo, preside Nicolò Capua, preside Rocco di Bernardo, preside Titone, can. sac. Tommaso Papa, padre Calogero Brunetto rettore del Convento S. Maria, il sac. Pietro Messina Bibliotecario comunale, il prof. Diego Coppola, il prof. Carlo Cataldo, il dott. Damiano Galbo presidente del Circolo di Cultura, il dott. Gino Milana, l'avv. Francesco Paolo Catalanotto, la prof. Pina Bannardo, la prof. Alagona Cassarà, il dott. Liborio Calvaruso, il dott. Riccardo Sandias, il dott. Marcello Sandias, il prof. Aldo Filippi, il dott. Giovanni Mistretta, il prof. Renzo Asta, il prof. Salvatore Bambina, il prof. Biagio Pirrello, il «Centro» si propone di essere non soltanto un organo di studio e di ricerca, ma anche uno strumento di indicazione e stimolo operativo per il progresso sociale e culturale di Alcamo.

• Un corso di conferenze in preparazione della Santa Pasqua son' state tenute nei locali della Chiesa del Gesù del Collegio ad iniziativa della Congregazione Mariana: professionista e universitaria. Relatore ufficiale è stato il prof. P. Giuseppe Bentivegna S. J., docente alla Facoltà teologica «S. Luigi» di Napoli.

• In Alcamo procedono i congressi Eucaristici parrocchiali in vista del Congresso Eucaristico diocesano che si terrà a Trapani dal 24 maggio al 1° giugno con la partecipazione di S. E. il cardinale Carpinio, arcivescovo di Palermo e di tutti i vescovi della Sicilia. Il 12 c.m., mons. Francesco Ricceri, vescovo di Trapani, nel programma del congresso Eucaristico parrocchiale della chiesa Anime Sante, celebrerà «La Messa dei Giovani». Seguirà dopo un'assemblea generale di studio sul tema «Eucaristia gioia e vita del mondo». Relatore il dott. Nino Barraco.

• Il Patronato scolastico di Alcamo ha fornito sussidi didattici alla Direzione didattica del III Circolo per il corso del doposcuola: 70 filmati di vario argomento in nero e a colori, due canestri, e un tamburello per ritmica.

Vincenzo Ditta

## Entro il 15 le domande per gli esami di Stato

TRAPANI — Il Provveditore agli studi comunica che la annuale ordinanza sugli scrutini e sugli esami del corrente anno scolastico 1968-69 non potrà essere emanata se non dopo le decisioni del Parlamento in merito al decreto-legge 15 febbraio 1969, n. 9, attualmente al suo esame.

Nelle more, si ritiene opportuno e necessario disporre che le domande di iscrizione agli esami di maturità classica, scientifica, tecnica e magistrale vengano presentate ai Capri d'Istituto da parte dei candidati, sia interni sia esterni, entro il 15 aprile 1969.

## L'11 Aprile Si riunisce il Consiglio Provinciale

TRAPANI — La Giunta provinciale ha fissato il nuovo giorno delle sedute del Consiglio Provinciale per il giorno 11 aprile 1969, alle ore 18, in prima convocazione e per il giorno 12 aprile 1969 alle ore 18, in seconda convocazione ed ha predisposto un 4° ordine del giorno dei lavori nel quale, fra l'altro, sono inserite le dimissioni dall'ufficio di consigliere provinciale prof. Giuseppe Marrocco, la eventuale surroga, convalida ed insediamento del successivo titolare dell'indennità ai Consiglieri provinciali per l'anno 1969, la nomina dei membri della Giunta provinciale Amministrativa in sede di tutela e la nomina dei membri della Giunta Amministrativa in sede speciale per i tributi locali (quadriennio 1970-73).

# Un o.d.g. del Comitato Cittadino per le onoranze a Jan Palach

Il Comitato cittadino trapanese per la commemorazione della immolazione dello studente universitario cecoslovacco Jan Palach, riunitosi in seduta ordinaria:

Preso in esame la situazione politico-sociale del momento;

Considerato che, talune manifestazioni hanno sensibilmente turbato l'opinione pubblica e tenuto conto che il perdurare di simili fatti può sicuramente portare ad una netta divisione di opinioni e di giudizi con la conseguente, paurosa prospettiva di una rovina nazionale;

Ritenendo sia indispensabile chiedere al Governo ed agli Organi costituzionali democraticamente costituiti di intervenire con ogni decisione ed opportunità là dove è tranquillità sociale, l'ordine pubblico, il progredire civile e la pace dei popoli lo esiga;

DICHIARA

col presente Ordine del giorno la cortese attenzione di quanti hanno a cuore le sorti della propria famiglia e, quindi, della società in cui vivono affinché ognuno per le proprie competenze si renda interprete dell'unanime sentimento di sdegno che pervade oggigiorno la coscienza di ognuno ed INVITA tutti ed ognuno ad una cosciente interpretazione dei problemi del momento che, pur nella loro molteplicità e diversità, pur nella loro rilevante proporzione vanno affrontati e risolti con la calma che è caratteristica dei forti;

PERTANTO deplora ogni gesto che non contribuisca ad infondere tranquillità negli animi e fiducia in un sereno e democratico avvenire e rivolge particolarmente ai giovani, operai o studenti, l'invito ad una più serena ponderatezza dei problemi che invadono oggigiorno il mondo giovanile; invita la Segreteria di tutti i

Partiti cui è riconosciuto dall'attuale Costituzione il diritto alla esistenza ed allo sviluppo, affinché essi siano fu-

ci di formazione democratica, di informazione esatta e di sano orientamento;

Il Comitato, inoltre, fa propri i voti di tutta l'umanità affinché i fatti di Praga, e piena conoscenza la nostra a

ciò che è formazione democratica, di informazione esatta e di sano orientamento;

Il Comitato, inoltre, fa propri i voti di tutta l'umanità affinché i fatti di Praga, e piena conoscenza la nostra a

## CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI TRAPANI

### Avviso di convocazione di Assemblee parziali e dell'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci

A norma dell'art. 15 del D.L. 7 maggio 1948, n. 1235, il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 10 marzo 1969 ha deliberato di convocare le seguenti assemblee parziali dei Soci del Consorzio Agrario Provinciale di Trapani:

- 1) per il giorno 20 aprile 1969 alle ore 9 in prima convocazione ed alle ore 10,30 in seconda convocazione, nel Comune di Alcamo, corso 6 Aprile n. 395, Hanno diritto ad intervenire i Soci residenti nei Comuni di Alcamo, Calatafimi, Castellammare di Stabia, Gellinza, Poggioreale e Salaparuta;
- 2) per il giorno 20 aprile 1969 alle ore 9 in prima convocazione ed alle ore 10,30 in seconda convocazione, nel Comune di Trapani, via Vesprì n. 38, Hanno diritto ad intervenire i soci residenti nei Comuni di Trapani, Buseto Palizzolo, Custonaci, Erice, Favignana, Paceco, Salemi, Pantelleria, Valderice, Vita e S. Vito Lo Capo;
- 3) per il giorno 20 aprile 1969 alle ore 15,30 in prima convocazione ed alle ore 16,30 in seconda convocazione, nel Comune di Campobello di Mazara, via Roma n. 271, Hanno diritto ad intervenire i soci residenti nei Comuni di Campobello di Mazara, Castelvetrano, Marsala, Mazara del Vallo, Partanna e Santa Ninfa.

Le suddette tre Assemblee sono convocate con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Elezioni dei Delegati a partecipare alla Assemblea Generale Ordinaria dei soci indetta con il seguente avviso:

Avviso di convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria.

A norma dell'art. 20 del D.L. 7 maggio 1948, n. 1235 e dell'art. 16 dello Statuto è convocata per il giorno 25 aprile 1969 alle ore 9,30 in prima convocazione ed alle ore 10,30 in seconda convocazione, l'Assemblea Generale Ordinaria dei soci del Consorzio Agrario Provinciale di Trapani.

Tale Assemblea che sarà tenuta in Trapani, via Vesprì n. 38, ed alla quale hanno diritto di partecipare i Delegati eletti dai soci nelle Assemblee Parziali del 20 aprile 1969 è convocata per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sull'esercizio 1968;
- 2) Approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1968 e provvedimenti di risultato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Geometra GIUSEPPE D'ANNA

## CONCORSI

Con decreto ministeriale dell'11 dicembre 1968, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 febbraio 1969, è stato bandito un concorso a 50 posti di Terzo Cancelliere in prova nella carriera di concetto del personale di cancelleria del Ministero per gli Affari Esteri.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani in età dai 18 ai 35 anni, che siano in possesso del diploma di istituto tecnico commerciale, o di istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, o di istituto tecnico per iturismo, o diploma di maturità classica o scientifica, o diploma riconosciuto quale titolo di istituto di istruzione secondaria di secondo grado rilasciato da scuole o licei linguistici, o diploma di abilitazione magistrale.

Le domande di ammissione, dev'no pervenire al Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale del Personale e dell'Amministrazione - Ufficio V, entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale.

Per ogni informazione in proposito, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto della Prefettura.

Con decreto ministeriale dell'11 dicembre 1968, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 febbraio 1969, è stato bandito un concorso a 50 posti di Terzo Cancelliere in prova nella carriera di concetto del personale di cancelleria del Ministero per gli Affari Esteri.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani in età dai 18 ai 32 anni, che siano in possesso del diploma di istituto di istruzione secondaria di I grado.

Le domande di ammissione dev'no pervenire al Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale e dell'Amministrazione - Ufficio V, entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale.

Per ogni informazione in proposito, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto della Prefettura.

Con decreto ministeriale dell'11 dicembre 1968, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 febbraio 1969, è stato bandito un concorso a 50 posti di Terzo Cancelliere in prova nella carriera di concetto del personale di cancelleria del Ministero per gli Affari Esteri.

Al concorso possono partecipare i cittadini italiani in età dai 18 ai 32 anni, che siano in possesso del diploma di istituto di istruzione secondaria di I grado.

Le domande di ammissione dev'no pervenire al Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale e dell'Amministrazione - Ufficio V, entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale.

Per ogni informazione in proposito, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio di Gabinetto della Prefettura.

## Espositi a Fasino i problemi di Favignana

Il Presidente della Regione on. Fasino ha ricevuto una delegazione di Favignana, composta dal Sindaco, da alcuni sindacalisti e dagli onorevoli Mattarella, Occhipinti e Cangialini.

Accompagnavano la delegazione anche l'assessore alla Industria e Commercio on. Fagnone ed il dr. Modica, in rappresentanza dell'ESPT.

La delegazione ha esposto al Presidente della Regione una serie di problemi che attengono alla industrializzazione della Regione ha assicurato il proprio interessamento per le soluzioni di tali problemi.

## Allo scopo di contribuire alla salvezza dei popoli bisognosi

## Istituto presso l'Oratorio PP. Salesiani il «Club Mate Grosso»

«Noi crediamo — hanno continuato — che i dissenzi e le lotte possono essere aboliti soltanto con l'amore e non con le discussioni al vertice che, per quanto impegnative

## Brevi da Paceco

PACECO — Approfittando delle vacanze pasquali i giovani della «Consulta» di Paceco hanno intensificato le riunioni per discutere il problema della organizzazione interna del movimento e per affrontare qualche problema più urgente. Sulla organizzazione interna i giovani hanno scelto il sistema della democrazia diretta senza la nomina di un Direttivo che possa monopolizzare e strumentalizzare il gruppo stesso.

I lavori dell'Assemblea sono quindi seguiti con la discussione di un problema di immediata soluzione: il disservizio dell'AST. Dopo i vari interventi si è deciso di nominare successivamente una Commissione di studio che analizzi il problema e veda le soluzioni da prendersi. La consulta inoltre ha votato due lettere da inviare alla Amministrazione comunale chiedente, in una, locali per la riunione della Consulta stessa e, nell'altra, di discutere coi cittadini il piano di fabbricazione del Comune che in questi giorni il gruppo di studio composto dagli ingegneri Rallo-Salvo e Macaluso ha ultimato.

PACECO — Su richiesta del gruppo consultare della minoranza composto dalla DC e dal consigliere liberale, è stata chiesta la convocazione del Consiglio comunale in sessione straordinaria e d'urgenza per discutere su due interpellanze, e inoltre sul piano di fabbricazione e sul relativo regolamento edilizio. Infatti la minoranza tiene a precisare con questa convocazione i danni che arrecherrebbe al paese l'accettazione di esso per un migliore assetto urbanistico.

Michele Russo

## Culla

TRAPANI — La casa di un nostro collaboratore tipografico, Antonio Lupo, è stata allietata dalla nascita del secondogenito cui è stato imposto il nome di Massimo Erik.

Al neonato, un bimbo vispo e grazioso che viene a tener compagnia al fratellino Fabrizio, auguriamo un mondo di bene.

# CASTELVETRANO

## in una «Confederazione Siciliana» contro una fazione baronale del 1411

«Carneade! Chi era costui? Carneade! Questo nome mi fu ben d'averlo letto e sentito; doveva essere un uomo di studi; doveva essere un letterato del tempo antico; ma, chi diavolo era costui?»

Così il Manzoni iniziava il capitolo VIII de «I Promessi Sposi», lasciando il povero don Abbondio, confusionato alla ricerca di Carneade.

Questa gustosissima scenetta può benissimo adattarsi, per altro illustre sconosciuto personaggio «il mastro giustiziere di Modica» che a qualche lettore preparato, può capitare di incontrare, nella scarsa notizia, che ne fa uno storico castelvetranese (classificato il migliore) in quattordici righe, quello che storicamente, vogliono appellare «La piccola Lega Siciliana» giurata a Salemi, in cento volumi magnificati, a confronto della «Lega Lombarda» giurata a Pontida.

Ecco integralmente, quanto il mio sommo concittadino ha reso noto per un così grande avvenimento.

«Contro il mastro giustiziere di Modica ed altri che inquietavano e molestavano questi territori, agli 11 novembre 1410, come dice il Caruso nelle sue Memorie di Sicilia, ed al 3 dicembre 1411, come dice Domenico Schiavo nelle Memorie per servire alla storia di Sicilia si confederarono le città di Trapani, Monte Man Giuliano, Marsala, Marsara, Castelvetrano e Partanna, con atto presso notar Alemanno Zuccala, firmato nel castello di Salemi, in cui per Castelvetrano intervenne il magnifico Nino Traviglia». Non una parola di più.

Dopo questa lettura, chi vi si raccapizza è bravo! Noi che della storia della nostra città, vogliamo fare uno strumento vivo ed operante, anche per il futuro, (maneggiando la scheletrica notizia, testè riportata, reputando fra cosa gradita al lettore impreparato, portiamo la piena conoscenza di essa, con la nostra solita modestia e senza alcuna vanteria, una delle pagine della storia che salta l'indole nobile ed altera della nostra stirpe, col chiedere: Chi era questo signor mastro giustiziere di Modica? Quale il suo nome? Quale il motivo della creazione di una confederazione di tante città contro un comune giustiziere?

Iniziamo con ordine, cominciando dall'anno 1266, cioè dal dominio angioino in Sicilia. Caro lettore, il salto di 145 anni non è indifferente per arrivare al 1411, ma è necessario ed utile, non confondendosi, per l'argomento che andremo ad iniziare, altra data che risultasse prima o dopo il 1266.

Carlo d'Angiò, conte di Provenza e fratello di Ludovico IX re di Francia, chiamato da papa Urbano IV (Giacomo Pantaleone) 29-8-1260 al 2-10-1266 e da Clemente IV (Guido Fulcodi) 5-2-1266 al 29 novembre 1268, entrambi francesi venne nel 1266 alla conquista della Sicilia. Nei pressi di Benevento, data battaglia a Manfredi, che, dopo avere combattuto con disperato valore, perdè la vita ed il regno, per tradimento dei suoi stessi principi, Carlo d'Angiò, già incoronato re di Sicilia, insieme alla moglie, in Roma, prese possesso del trono e del regno.

non rimase altra alternativa, che racimolare i superstiti e ritornare in Sicilia. Anche questa volta l'armata fu colta da furiosa tempesta, e non poco malconcia a stento poté sbarcare a Trapani. Quivi il fiero morbo, che tante vittime aveva fatto in terra africana, più spaventevole dilagò contagiando Trapani, Monte S. Giuliano, Marsala, Castelvetrano ed Alcamo.

Correva l'anno 1270. Dieci anni più tardi, Pietro I d'Aragona, sposa Costanza, figlia di Manfredi, di quel

battaglie vinte dall'Ammiraglio Lauria, ch'era alle dipendenze di re Pietro I, dove lo stesso figlio di Carlo, principe di Taranto, con la migliore nobiltà francese e napoletana rimase prigioniero di Lauria, afflitto e depresso, morì nelle vicinanze di Foggia l'anno 1285. Anche re Pietro I morì lo stesso anno, il giorno 11 dicembre, lasciando erede del trono il suo secondogenito, che assise al trono di Aragona, in seguito alla morte del fratello Alfonso, che come primogenito era il legittimo

erede, sino a quando Giacomo non abbandonò per sempre la Sicilia, facendo ritorno definitivamente in Aragona, pentito e vergognoso di avere osteggiato il proprio fratello.

L'ultimo inutile tentativo di voler invadere la Sicilia e spodestare Federico II fu ordinato da papa Bonifacio VIII che affidò l'impresa al conte di Valois, Federico morì nei pressi di Paternò e seppellito a Catania, lasciando l'eredità del regno al suo primogenito che fu Pietro II di Aragona. Se il regno di Federico II fu agitatissimo per continue lotte, non governò in pace il di lui erede Pietro II.

In questo travagliato periodo accade la celebre coalizione dei baroni siciliani in fazioni opposte.

Caro lettore, siamo giunti all'enigmatico «Carneade!». Giunti i baroni del regno, ad una grande potenza, mossi d'ambizioso orgoglio, gli uni contro gli altri atrocemente si combatterono, così la Sicilia, divisa in agguerrite fazioni fu teatro di guerre civili.

I primi che in aperta guerra si levarono contro re Federico II, ponendosi alla testa delle loro fazioni, furono Francesco Ventimiglia, conte di Geraci, e Giovanni Chiaromonte, conte di Modica. Morì Pietro II, successore Federico III.

Quando Federico III ascese al trono di Sicilia, la potenza delle avverse fazioni, crebbe a dismisura, poi che Francesco Ventimiglia, erasi collegato col re, e Giovanni Chiaromonte, con Roberto, figlio del re di Napoli.

Da questo intricato connubio, non è difficile dedurre come molte città parteciparono per i Ventimiglia, ed altre per i Chiaromonte, conformati da piccoli raggruppamenti, che, se per numero risultavano insignificanti, erano petulantissimi ed aggressivi. I baroni di Val di Mazara, non erano di meno; buona parte bramava seguire i Ventimiglia, altri i Chiaromonte, per lo che nel febbraio 1369, Riccardo Abate, che governava Trapani a nome di Federico III, essendo stato chiamato dai federiciani di Salemi, che gli aprirono le porte della cit-

tà, impossessandosi del castello, che Federico II di Svevia aveva fatto edificare nel secolo XII, turrito e maestoso in quella città, pose all'interno di esso un robusto presidio di armati. I chiaromontani a loro volta, che di proseliti ne vantavano maggior numero, partiti da Catania a spon battuto, raggiunta Salemi in piena notte, intrappolando i federiciani nel castello, sbarando le porte dall'esterno e forte guardia d'armati dal di fuori, si diedero con tutto agio a devastare i territori di Trapani, Marsala, Castelvetrano, Salemi, facendo sentire tutto il peso della discordia, e le atrocità della guerra intestina.

Era l'anno 1360. Morì in quell'anno Eufemia, prima moglie di re Federico III, questo contrasse nuovo matrimonio con Costanza figlia di Pietro IV di Aragona. Da questo matrimonio, nel 1363, nacque una figliuola, alla quale fu posto il nome di Maria, che nell'anno 1365 va in sposa a re Martino I, che venne incoronato in Palermo il 6 gennaio 1366.

Scoppiata una ribellione in Sardegna, contro il regno di Aragona, onde dare onorato assetto a quella regione, re Martino I, nell'ottobre del 1408, lasciava il regno di Sicilia alla cura della regina Bianca di Navarra, che dopo la morte di Maria, era divenuta la seconda moglie di re Carneade, mastro giustiziere Martino e fece vela verso la Sardegna.

Il previdente Martino I nel partire per la Sardegna, però, lasciava alla regina Bianca di Navarra il vicariato del regno. Martino I, dopo avere sottomessa la Sardegna moriva l'anno 1409.

Con suo testamento, Martino I eleggeva la regina, governatrice e protettrice del regno, così Bianca di Navarra rimaneva incontrastata regina assoluta del regno di Sicilia. Ed ecco, caro lettore alla famosa scena di manzoniana memoria, «Carneade!» Ma chi diavolo era costui? Leggendo il breve accenno

Giovanni Asaro (segue in 4ª pag.)

# Vocazione omicida di Pamela Tiffin

### La bella attrice americana in un divertente film italiano

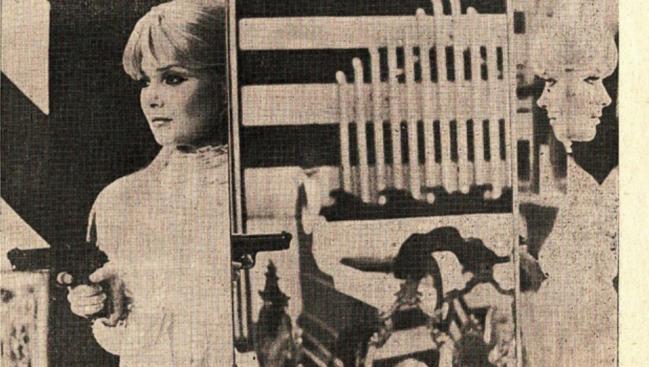
Il regista Giorgio Capitani, con «L'arcangelo» ha offerto a Pamela Tiffin il ruolo di un'adorabile fanciulla moderna, nata per uccidere come Lucrezia Borgia. L'attrice alle prese con un Gassman generoso e sciocco, disponibile per ogni avventura redditizia



più indovinato, non perché abbia realmente vocazioni omicide, ma perché il personaggio di Gloria Bianchi ha radici nell'ambiguità; ambiguità, sia pure di altra natura, accompagna anche Pamela Tiffin, come dicevamo all'inizio. La credono tenera ed è una tigre dalla zampa vellutata.

Ne «L'arcangelo», infatti, la attrice americana, dà vita ad una ragazza che, apparentemente mitomane, punta tutto sulle sue carte sull'esito di una

Ustinov, una satira politica intitolata *Viva Max*. Pamela Tiffin ci ha ricevuti nella sua casa romana (quale attore americano non ha casa a Roma?), invitandoci a non rivelare l'ubicazione.



Pamela Tiffin, angelica nelle apparenze, è in realtà una ragazza decisa a farsi strada, sacrificando ai suoi interessi l'ingenuo Vittorio Gassman: i due attori appariranno nel film «L'arcangelo» che è stato ultimato in questi giorni

operazione omicida, evitando di rischiare la propria libertà.

In partenza per gli Stati Uniti d'America, dove andrà a girare, a fianco di Peter

società italiana o quella di altri paesi, egli si è proposto semplicemente di costruire uno spettacolo pieno di suspense che possa divertire il

Questo significa — chiediamo al produttore — che il cinema italiano, o certo cinema italiano, sta cambiando strada, evitando la satira di costume nazionale?

«Oggi la satira di costume, con i fermenti che sono in corso, potrebbe invecchiare in ventiquattrore. Meglio secondo me, produrre film astratti, ben congegnati che rispecchiano certi aspetti generici del mondo occidentale non si identifichino con questo o quel gruppo etnico. C'è una tendenza universale al livellamento che determina una identificazione di tipo europeo od americano od orientale».

Come si è trovata — chiediamo alla attrice — a fianco di Gassman?

«Davanti all'opera d'arte ancor prima che il cervello esamini, il sentimento deve avvertire! E con «sentimento» lungi dal sottile, non intendiamo crogiolarci al sole di un romanticismo sdolcinato, ma indicare la risultante di più forze operanti nell'ambito della natura umana: fantasia, intuito, immaginazione e sensibilità al buon gusto. Questi i fattori che quando concorrono con la debita moderazione in equilibrate proporzioni, determinano il concretarsi di una gradevole originalità. Ma se uno di essi viene meno, si fa appello al simbolismo per sopprimere alla penuria di idee e di sensazioni; forzando così il momento ispiratore e riducendo l'attività dello spirito ad un semplice processo gnosologico, ottenuto coi tramiti di un complesso meccanismo che Kant chiamò categorie, ma che distinse nettamente dall'intimo sentire dell'uomo. Ammucchiare immagini, trasciugliarle, combinate, presuppone nello spirito la produzione e il possesso delle singole immagini, e la fantasia è produttrice dove la immaginazione è parassitaria. Viceversa, la immaginazione diventa tecnica con la freddezza dei rapporti meccanici, cade nel razionale e la matematica, sua alta espressione, instaura un mondo da cui sentimento e fantasia rimangono esclusi per far posto all'annientamento dell'io sentiente ed il suo retaggio di umanità sacrificato in olocanuto alla dea pagana: la tecnologia».

«Per il cinema italiano, si apre dunque un nuovo mercato con un genere galeamente diabolico, grazie ad un produttore come Cecchi-Gori che ottiene successi strepitosi, spesso con altri non ha fortuna. Forse perché meglio di chiunque altro Cecchi-Gori sa offrire a Gassman personaggi congeniali».

«Per il cinema italiano, si apre dunque un nuovo mercato con un genere galeamente diabolico, grazie ad un produttore come Cecchi-Gori che ottiene successi strepitosi, spesso con altri non ha fortuna. Forse perché meglio di chiunque altro Cecchi-Gori sa offrire a Gassman personaggi congeniali».

## La vita s'è fermata un istante

Ho visto un giorno un uomo piangere su una tomba, pregando e un ragazzo coi lunghi capelli guardarlo dalla strada. Non c'erano fiori sulla tomba né ceri a illuminare una pietra verde di muschio. Solo qualche parola che il tempo piano consuma... visse... anima... pace... Un albero antico forte di vita non sua consola quel grigio squallore. Dalla strada un richiamo, e l'uomo induglia... Un'altra voce: Sì, vengo... In quelle parole la vita s'è fermata un istante.

GIOVANNI A. BARRACO

# CENTROZERO: un'avanguardia tutta da rifare

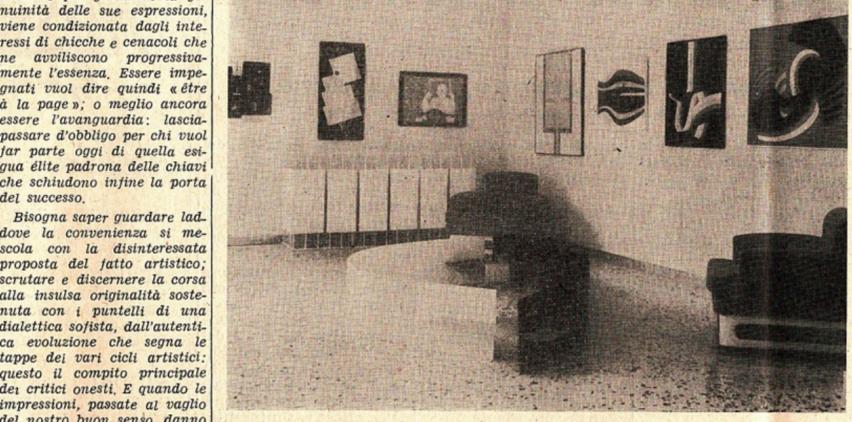
### Gero Sicurella riapre i battenti a Marsala

In tempi in cui il Marcuse della contestazione globale domina incontrastato con i suoi postulati gli ambienti della migliore cultura italiana, la ingenera crescente della politica nella vita artistica nazionale fa sì che tengano consolidate le posizioni di una certa casta intellettuale volta a strumentalizzare l'arte per abbattere il sistema. L'arte, pertanto, scesa a livello di mezzo di potere, destituita della sua incontestabile prerogativa, quale libertà di movimento per garantire la genuinità delle sue espressioni, viene condizionata dagli interessi di chicche e cenacoli che ne avvilitano progressivamente l'essenza. Essere impegnati vuol dire quindi «être à la page»; o meglio ancora essere l'avanguardia: lasciare d'obbligo per chi vuol far parte oggi di quella esigua élite padrona delle chiavi che schiudono infine la porta del successo.

Impegnati per vocazione, fedeli ai modelli marxisti del «Che», impugnano le teorie di Marcuse per contestare le decrepite impostazioni della arte; insegnano alla tecnologia riconoscendola come unica possibilità fornita al rinnovarsi del linguaggio artistico; tirano in ballo l'idealismo hegeliano per giustificare la dittatura della tecnica sulle altre attività dello spirito; si esaltano ogni forma di originalità temeraria e violentissima, fino a sfiorare le soglie del grottesco; ribellarsi alle parole armonia e buon gusto; magnificare la vita odierna la scienza vittoriosa. Mutatis mutandis, entrambi nati dalla contestazione ad un tipo di società; entrambi tesi a favorire l'ascesa di un regime, entrambi volti ad esaltare i prodigi della tecnologia u-

intuizione dei suoi corsi e ricorsi storici, cercheremo ora di fissare sinteticamente le obiezioni da noi sollevate alle loro gratuite affermazioni.

Restano comunque validi i fermenti culturali che Centrozero suscita con la sua iniziativa davvero ammirevole, che essa mira ad affrancare la provincia dal monopolio della grande metropoli al fine di darle quell'indirizzo artistico-culturale capace di orientarla in senso proprio. A Gero Sicurella, suo primo animatore, vada incondizionato il nostro plauso; pur se discordi nella interpretazione dei valori rivendicati dai suoi ospiti temporanei, siamo fiduciosi nella azione proficua che Centrozero a lungo andare senz'altro eserciterà.



L'accogliente sala della Galleria d'arte «Centrozero» di Marsala

rifanno a Joyce per affermare l'arretratezza dei metodi operativi rispetto alle esigenze di una futura società marxista; toccano Croce «en passant» Sartre di drammatica e Gentile se viene al taglio; affrontano cioè mille acrobazie per imporre le loro creazioni (strisce di plastica colorata incastrate a forma ovoidale, cubi di ferro a spirale, poesie cosiddette visive) come sola alter-

cento. E non ci si taccia di bigotto provincialismo decisamente chiuso ad ogni tipo di innovazione, se ravvisiamo nei loro assunti i punti salienti dei primi manifesti futuristi, e nelle loro creazioni per molti tratti le opere di Balla e Depero. Uno studio comparato rivelerebbe infatti parecchie analogie tra il movimento di Marinetti e questa nuova corrente «engagée»: distruggere il formalismo accademico;

sando lo stesso materiale come linguaggio, ci sembrano legati dalla comune motivazione... In definitiva l'equazione da noi data si risolverebbe nei termini di una necessità di aderenza ai tempi per restare saldi sulla cresta dell'onda: un fatto di moda sagacemente manipolato. Superfluo continuare a sgretolare l'originalità delle loro ricerche, rendendo omaggio a Vico per la felice

detto; Maria nella Donna del Vangelo di D. Squillaci; La Madonna nei Fioretti di San Francesco di P. G. Roschini; Paul Claudel, poeta mariano del Vaticano II di A. Galli; L'espiazione religiosa di J. K. Huysmans di Reniero Sciamannini; Schuberl musicista dell'ave Maria di E. D'Aurora; Al Convegno sui Circoli M. I. di Mol Depran; L'Alma Domus e la Santa Casa di Loreto di C. Bernardi Sabetti; La Madonna nella fede e nella ragione di P. Favilla; Ricordo di mio padre di Gianrico Sciamannini; professore, scrittore, conferenziere e assiduo collaboratore di giornali e riviste. Il fascicolo contiene, oltre un articolo di apertura di M. F. Sciacca dal titolo Ave. Gratia plena, i seguenti articoli: Resurrezione con Maria di F. Sapori; L'Immacolata e la salvezza di C. Fabro; Maria Corredentrice nostra di P. C. Landucci; Mater Christi di A. Scivoletto; Il posto di Maria nella vita cristiana di D. Bene-

### RIVISTE

# Miles 1969

E' uscito in questi giorni il primo folto fascicolo della ormai nota rivista trimestrale di cultura mariana «Miles Immaculatae», che è entrata nel suo quinto anno di vita, diretta da Raniero Sciamannini, professore, scrittore, conferenziere e assiduo collaboratore di giornali e riviste.

Il fascicolo contiene, oltre un articolo di apertura di M. F. Sciacca dal titolo Ave. Gratia plena, i seguenti articoli: Resurrezione con Maria di F. Sapori; L'Immacolata e la salvezza di C. Fabro; Maria Corredentrice nostra di P. C. Landucci; Mater Christi di A. Scivoletto; Il posto di Maria nella vita cristiana di D. Bene-

vato, racconto di Vittorio Franchini.

Corredano la rivista sei Asterischi di P. Sciran, poesie di Don Pinuzzo, Amedeo Guazzelli, A. M., Armando Alessandria, Basilio Randazzo, Carlo Martini, Giuseppe Michelini e corrispondenza, mininote, recensioni ed un elenco di libri ricevuti; la abbelliscono tavole fuori testo e disegni di autori contemporanei.

Quelli che desiderano associarsi possono inviare lire 1.500 a mezzo conto corrente postale n. 1/11054, intestandolo a: Miles Immaculatae - via del Serafico 1 - 00142 Roma. Riceveranno anche il primo fascicolo dell'anno in corso.

# BANCO di SICILIA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Presidenza

Amministrazione Centrale in PALERMO

Ufficio di Rappresentanza in ROMA

Patrimonio: L. 19.723.225.116

## SPORTELLI IN TRAPANI:

Sede (fornita di impianto di cassette di sicurezza): Via Garibaldi, n. 9 - telef. 21576 - 22300 - 23160 - 23161 - 28681  
Agenzia n. 1 - Via Palermo, n. 67 - telef. 21066  
Agenzia n. 2 - Via G. B. Fardella, nn. 189-191 - telef. 21730 - 23429  
Agenzia n. 3 - Via Partanna, nn. 9-11 - telef. 21146

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

267 Filiali in Sicilia, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Veneto.

### Uffici di Rappresentanza in:

BRUXELLES  
COPENAGHEN  
FRANCOFORTE SUL MENO  
LONDRA  
NEW YORK  
PARIGI  
ZURIGO

### Sezioni speciali per il:

CREDITO AGR. E PESCHERECCIO  
CREDITO MINERARIO  
CREDITO FONDIARIO  
CREDITO INDUSTRIALE  
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

# RIPORTI

## AUTOSTRADA

(Segue dalla 1ª pag.)

tipo industriale perché meglio siano valorizzate. Occorrerà, per tanto, la capacità degli operatori e l'iniziativa degli imprenditori perché, con la solidarietà degli uomini politici, riescano a determinare una nuova struttura economica e sociale nella nostra provincia.

Il programma stradale, così ampio ed articolato, quale è stato formulato dal Ministro dei Lavori Pubblici, è un inizio che non può esaurirsi in se stesso né, tanto meno, fermarsi allo stadio di programma o incepparsi in una realizzazione parziale se non a rischio di compromettere o, peggio, di rendere sempre più depressa la precaria economia della provincia di Trapani, condannandola a quella angustiosa e civile che già da assai tempo la attarda e la mortifica.

## DIVARIO NORD-SUD

(continua dalla 1ª pag.)

agrario e peschereccio, minerario, fondiario, industriale e per il finanziamento di opere pubbliche ed impianti di pubblica utilità, principalmente in favore dell'economia siciliana. Avviandosi alla conclusione,

## IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione  
TRAPANI  
Via B. Bonaiuto 20  
Telefono 22023

Direttore Responsabile  
ANTONIO CALCARA

Redattore Capo  
GIUSEPPE NOVARA

### ABBONAMENTI

Anno L. 2.000  
Sostenitore » 5.000  
Benemerito » 10.000  
Conto Corr. Post. 7/3254

Spedizione in abbonamento postale gruppo I bis

Per la PUBBLICITA' su questo giornale rivolgersi direttamente a: «IL FARO»

via B. Bonaiuto 20-22 Trapani

### PUBLICITA'

Commerciali L. 200 m/m;  
Professionali L. 600 m/m;  
Finanziari Legali L. 500 m/m;  
Cronaca Lire 150 m/m;  
Neurologie L. 250 m/m;  
Giudizi L. 500 m/m

### ECONOMICI

Matrimoni, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni Lire 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande Impiego L. 15 p.p. - Autorizz. Tribunale di Trapani 10-4-1959 n. 64

Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO - Trapani



# IL FARO SPORT

a cura di mimmo zagonia

## CALCIO Serie «C»

Dopo le vacanze di Pasqua

# Contro la Salernitana attendiamo una prova senza riserve

Le vacanze di Pasqua, gli auguri, sulla punta della bocca, gli abbracci con i parenti, con gli amici, con gli amici degli amici, con la gitarella di pasquetta, con

quella ploggerella capriciosa che ti fa benedire la monotonia dei giorni trascorsi in casa, tutta l'atmosfera di questa festa del perdono e del «vogliamoci

bene» ci ha lavati lo spirito cattivo, facendoci più buoni, e col sorriso più facile. Le angustie del passato sono solo un ricordo da dimenticare; la insoddisfazione è solo un peccato di presunzione purificato dalle promesse di una benevolenza senza troppe esigenze.

Ci sentiamo in pace con tutti, più riposati, più disposti, pronti a riprendere il dialogo cordiale che avevamo interrotto qualche tempo fa.

Ci ritroviamo incapaci a una frase che non valga ad una stretta mano. Siamo qui, in attesa di questa domenica benedetta che vedrà finalmente il Trapani riscattarsi contro la Salernitana, lanciata verso il traguardo della vittoria senza mezzi termini senza sofferte difese, senza tentennamenti, ma con slancio dei giorni della speranza, ma con la vitalità della ritrovata fiducia.

Gli altri vediamo, questo Trapani, questo nostro Trapani, già lo vediamo scendere in campo deciso a mostrare che le critiche dei superstiti non sono stati che mancanza di fiducia, eccesso di approssimazione, che invece bisogna credere in questi uomini tutti per tenere alto lo spirito di questi ragazzi, sfortunati di quanto non siano stati incapaci.

## Tutti i Comuni della Provincia per i Giochi della Gioventù

TRAPANI — I 23 comuni della Provincia hanno aderito in massa ai giochi della Gioventù indetti dal CONI. Fino a pochi giorni fa non avevano fatto pervenire la loro partecipazione i comuni terremotati, ma grazie ad un giro di incontri del presidente del Comitato provinciale del CONI, cav. Giacomo Basciano, che si è incontrato con i Sindaci di Partanna, Poggoreale, Santa Ninfa, Salaparuta e Gibellina, che con la loro assicurazione finalmente si può dire che la provincia di Trapani è stata fra le prime della Sicilia a prendere sul serio i «Giochi della Gioventù».

## Turismo e Sport in Sicilia

# Il Monaco di Baviera disputerà a Trapani una partita di calcio

Il mondo sportivo siciliano è dominato dalla notizia che il Monaco di Baviera, la squadra di calcio in cui militano i favolosi Backebauer e Seeler, giocherà tra pochi giorni tre partite amichevoli in Sicilia, a Trapani, a Siracusa ed a Bagheria; sull'interesse degli incontri è inutile dissertare, basti ricordare che è la prima volta che una squadra di calcio non italiana di simile importanza gioca in Sicilia.

Con la primavera sono iniziati gli arrivi in massa, a Taormina ed in tutta la Sicilia, dei turisti dell'Europa settentrionale: sono svedesi, danesi, tedeschi, finlandesi, gente di tutti gli strati sociali, dai gusti e dagli interessi diversi, calata in Sicilia per godere il sole ed il mare sotto gli occhi dei siciliani incuriositi ed anche stupiti che i «nordici» attendano la primavera per scendere nella bella Isola mediterranea, che offrirebbe loro identiche condizioni climatiche anche nei mesi invernali.

A Taormina si sono dati un appuntamento al mare, senza cerimoniali e senza gravati protocolli, il ministro della Agricoltura della Repubblica Federale Tedesca, Herr Herman Hoerchel, i ministri danesi della Previdenza sociale, Madame Natalie Lind, e della Difesa nazionale, il Sig. Erik Ninnhansen, mentre dalla Finlandia è giunta la Signora Kekkonen, consorte del Presidente della Repubblica.

Poco folta, per contro, la rappresentanza italiana, che per scendere a Taormina attende i mesi più mondani (potente richiamo della Rassegna del Cinema) di luglio ed agosto; c'è, però, l'ammiraglio Orazio Rivera, Comandante delle forze NATO del Sud Europa.

## La Folgore di Bonagia guadagna terreno



Una recente formazione della Folgore di Bonagia: il Sindaco di Valderice Giurlanda; Gucciardi, Marchese, Pollina, Saura, F. Coramo, Giacomini, Bolasori; accosciati: Muro, Figlioli, Fumagalli e Da Costa

## BOCCE Campionato a squadre: 6ª giornata

# Mannina ed Endas ai ferri corti

Ma le altre squadre non stanno a guardare

Dopo il turno di riposo pasquale, il campionato a squadre di bocce riprende il proprio cammino proponendo una delle giornate più interessanti del torneo. La sesta giornata, infatti, vede gli occhi di tutti puntati sui campi della Mannina per l'incontro «clou»

della giornata che vede le due prime squadre a pari merito di fronte per disputarsi il primato. Mannina ed ENDAS daranno vita ad un incontro che si prevede appassionante e tiratissimo mentre alle spalle delle due protagoniste il terzetto delle

immediate inseguitrici tenterà l'avvicinamento con almeno una delle due squadre. Ma se interessante sarà la gara fra le prime della classe non meno ricche di motivi appassionati saranno altri incontri della giornata.

Sul campo della «Madonna di Fatima» scenderà la formazione del «Diavoli Rossi» che tenterà il tutto per tutto per riscattare la sconfitta interna subita ad opera della Mannina nella giornata precedente.

## Sorta nella nostra città una società di motonautica

TRAPANI — E' sorta nella città una Società di motonautica denominata «Sport nautici Tirreno» con l'intento di incrementare gli sport nautici. Il nuovo sodalizio sportivo, che ha sede presso il ristorante Tirreno di Pizzolungo, è presieduto dal sig. Michele Rodittis il quale consentirà l'uso del porticciolo privato di proprietà dell'Hotel Tirre-

no, per la disputa delle gare. I promotori dell'iniziativa che fa capo, oltre al predetto sig. Rodittis, ai signori Bifaro, Cottone, Fontana, Romano ed all'ing. Giuseppe Giordano che nella società avrà le funzioni di tecnico, hanno in programma la organizzazione di alcune gare di velocità, con la partecipazione di noti piloti, ed una spettacolare ginnastica notturna.

Per la «rivelazione» Valdericina non dovrebbe esserci un turno difficile contro la inesperta «Fulgore» che però potrebbe registrare il primo

risultato a sorpresa del campionato. Lo stesso si dica per la «Sant'Alberto» di Trapani che ospiterà la coriacea formazione di Marausa, dimostrata molto forte in questo primo scorcio di campionato. Le ultime due, Fulgore e Sant'Alberto potrebbero capovolgere ogni pronostico loro avverso e conquistare i primi punti del loro difficile campionato. Primo derby marsalese in casa della «Addolorata» che ospiterà la formazione della «Boeo». Un incontro senza patemi, ma ugualmente interessante soprattutto per l'impegno che i giocatori profonderanno. Domenica pomeriggio la classifica potrebbe risultare completamente diversa da quella di quindici giorni prima e ciò aumenterebbe l'interesse per il campionato le cui classifiche finali dovranno far scaturire il nuovo assetto del campionato 1970, allo studio presso gli organi provinciali dell'ENAL-FIGB.

### TRAPANI INDIRIZZA UTILI

Guida allettori

MOBILI MOBILIFICIO CANTU' Direzione per la Sicilia - Rione Palme - Tel. 23448

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI A. SCARPITTA - Piazza Notai 7 - tel. 22355

ARREDAMENTO NICO XHILONE - Tappezziere Tende alla veneziana - Forniture e riparazioni Laboratorio: Via Nicolò Riccio 20 Negozio: Via G.B. Fardella 85 - Telefono 23911

STUDIO TECNICO Architetto Dott. FRANCESCO CORSO - Geometri: SALVATORE NOLFO e BALDASSARE VIA Via Mazzini 28

NOVA VETRERIA Vetri - Specchi - Cristalli - Lucidati - Materiale tecnico per l'edilizia - Vetri e cristalli artistici - Infilze Negozio di CATANIA ANTONINO Via Firenze 3 - Telefono 22104

STUDIO LEGALE Dott GIOVANNI AZZARO Riceve dalle ore 16 alle ore 19.30 - Affari civili, penali, commerciali, recupero crediti, infurti Via Barone Sieri Pepoli 34 (accanto Cinema Idea) Abitazione: Via Marino Torre 170 - Telefono 2458